

AUGURI a tutti

Orari confessioni ora fino alle 9,30 a San Lorenzo, ore 9,45 a Grisignano (Sosta dalle 10,40-11,30) poi fino alle 12,30. A San Martino dalle ore 15,40 alle 17

Sante Messe a san Lorenzo ore 19,15; A Gris ore 20,30, ore 22 a San Martino.

Domani S. Natale ore 9,30 a San Lorenzo; ore 11 e 19 a San Martino. Se avete dubbi tel al 333,1201706

BUON NATALE a TUTTI VOI

Parlare per benedire il Signore e la sua misericordia

Dal Vangelo secondo Luca 1,67-79

In quel tempo, Zaccaria, padre di Giovanni, fu colmato di Spirito Santo e profetò dicendo:

«Benedetto il Signore, Dio d'Israele,
perché ha visitato e redento il suo popolo,
e ha suscitato per noi un Salvatore potente
nella casa di Davide, suo servo,
come aveva detto
per bocca dei suoi santi profeti d'un tempo:
salvezza dai nostri nemici,
e dalle mani di quanti ci odiano.

Così egli ha concesso misericordia ai nostri padri
e si è ricordato della sua santa alleanza,
del giuramento fatto ad Abramo, nostro padre,
di concederci, liberati dalle mani dei nemici,
di servirlo senza timore, in santità e giustizia
al suo cospetto, per tutti i nostri giorni.

E tu, bambino, sarai chiamato profeta dell'Altissimo
perché andrai innanzi al Signore a preparargli le strade,
per dare al suo popolo la conoscenza della salvezza
nella remissione dei suoi peccati.

Grazie alla tenerezza e misericordia del nostro Dio,
ci visiterà un sole che sorge dall'alto,
per risplendere su quelli che stanno nelle tenebre
e nell'ombra di morte,
e dirigere i nostri passi
sulla via della pace».

Benedetto il Dio d'Israele!

Sono le prime parole di Zaccaria dopo il forzato ritiro che lo ha visto tacere per nove mesi. Ha avuto tempo di pensare e di prepararsi.

E di ribaltare le proprie convinzioni, in un tempo in cui le convinzioni sembrano essere tutte compiute, tutte finite. Ha avuto il coraggio di osare e di piegarsi alla volontà di Dio.

Ora è pronto a rinascere, a far diventare la sua vita un tassello della grande logica di Dio. È pronto ad uscire da una visione vecchia, da museo della fede, fatta di sacrifici e di ritualità, per dare alla luce la profezia. Meglio: il profeta.

Domani è natale, amici.

Non so come ci siate arrivati. Forse felici, forse incupiti o rassegnati.

Forse pensate che la vostra vita ormai sia giocata, e di non avere più nulla da dire.

O da dare.

Guardate a Zaccaria, rassegnato ad una vita sterile, che ora si ritrova a benedire il Signore.

E ritagliamoci qualche minuto, oggi, per fare l'elenco di tutte le cose belle ed intense che Dio fa accadere nelle nostre piccole vite. Ora è il momento.

Don Massimo

"Se ci penso, dentro di me ci sono debolezze infinite, si annidano sentimenti oscuri, mi attrae la generosità e preferisco l'egoismo, sono indifferente nei riguardi di tanti e di molte situazioni. Se ci penso dichiaro una libertà assoluta e dimentico di essere schiavo di me stesso, dei giudizi degli altri, delle mie abitudini, delle mie compiacenze.

Domani verrà il Signore e nessuno più mi chiamerà abbandonato/a. Nessuno potrà dire che la mia terra è devastata. Il Signore Gesù domani viene e io sarò chiamato/a Mia Gioia, e la mia terra avrà per nome Sposato/a, perché il Signore Gesù domani, troverà in me la sua delizia" (Don Mario Simula).